



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

## Copia Deliberazione di Giunta Comunale

<p>N. <b>3</b> del Reg.</p> <p>Data: <b>8 / 1 / 2014</b></p>	<p><b>Oggetto:</b>  <b>Modifica ed integrazione delibera di Giunta Comunale n.242/2013 avente per oggetto:" Affidamento di incarico di prestazioni di servizi di comunicazione, stampa ed informazione istituzionale ai sensi della legge n.150/2000. Atto di indirizzo".</b></p>
--	---

L'anno duemilaquattordici, il giorno 8 del mese di gennaio, alle ore 13,30, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
RISERBATO	Avv. LUIGI NICOLA	SINDACO - PRESIDENTE	x	
DI MARZIO	Dott. GIUSEPPE	ASSESSORE - VICE SINDACO	x	
DE SIMONE	Prof. GIUSEPPE	ASSESSORE		x
UVA	Dott.ssa ROSA	ASSESSORE	x	
SOTERO	Dott. FABRIZIO	ASSESSORE		x
SUZZI	Dott. GIULIO	ASSESSORE	x	
CECI	Geom. GIACOMO	ASSESSORE	x	
D'AMORE	Dott. MICHELE	ASSESSORE	x	
NARDO'	Dott. SALVATORE	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

Avv. Donato Susca

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 7Assessori, ed assenti n. 2 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il relatore, Sindaco Avv. Luigi Nicola Riserbato, propone alla Giunta Comunale la deliberazione in oggetto, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Dirigente della 1^ Ripartizione, Avv. Donato Susca, e del parere contabile del Dirigente della 3^ Ripartizione, dott.ssa Grazia Marucci.

## LA GIUNTA COMUNALE

**UDITA** la relazione;

**Premesso che** è intenzione dell'Amministrazione provvedere a migliorare ed estendere le attività di comunicazione verso l'esterno, al fine di agevolare il rapporto tra Comune e cittadini-utenti, promuovere una più accentuata conoscenza del territorio, nonché accrescere la fiducia e la credibilità verso l'Ente locale.

**Considerato che** la legge 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") considera quali attività di informazione e di comunicazione istituzionale da parte degli Enti pubblici quelle volte a conseguire:

- l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;
- la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;
- la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente;

**Atteso che:**

- la medesima legge prevede che le attività di informazione e di comunicazione devono essere finalizzate a:
  - illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione;
  - illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento;
  - favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
  - promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
  - favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati, nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
  - promuovere l'immagine delle diverse amministrazioni pubbliche, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi, in relazione alla loro importanza;
- con l'entrata in vigore della legge 150/2000, e l'emanazione del regolamento di attuazione del 21 settembre 2001, n. 422, le pubbliche amministrazioni dispongono di un nuovo indispensabile strumento per sviluppare le loro relazioni con i cittadini, potenziare e armonizzare i flussi di informazione al loro interno e concorrere ad affermare il diritto dei cittadini ad un'efficace comunicazione;
- con la Direttiva del 7 febbraio 2002, n. 7 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – sono state fornite alle amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. 21/09/2001, n. 422, gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e monitoraggio delle strutture, degli strumenti e delle attività previste dalla normativa in materia di informazione e comunicazione pubblica;
- la citata Direttiva, pertanto, richiama e impegna la responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse per:
  - progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese;

- procedere ad una rinnovata ingegneria dei processi di comunicazione interna e adeguare i flussi di informazione a supporto dell'attività degli uffici che svolgono attività di informazione e comunicazione, e il loro coordinamento, già individuati dalla legge n. 150/2000;
  - produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi – come giornali on line – e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico;
- la Direttiva, inoltre, pone all'attenzione dei dirigenti degli uffici stampa e degli URP, così come delle analoghe strutture previste dalla legge n. 150/2000, la ricerca dell'efficienza e dell'efficacia nei processi di produzione della comunicazione, quale obiettivo della loro attività;
- le pubbliche amministrazioni, attraverso gli uffici stampa, i portavoce e gli URP e le analoghe strutture, devono:
- garantire una informazione trasparente ed esauriente sul loro operato;
  - pubblicizzare e consentire l'accesso ai servizi promuovendo nuove relazioni con i cittadini;
  - ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei prodotti-servizi attraverso un adeguato sistema di comunicazione interna;
- per consentire il pieno raggiungimento di questi obiettivi, le pubbliche amministrazioni devono:
- a) dare avvio e sviluppo alle strutture deputate alla realizzazione delle attività di informazione, portavoce e ufficio stampa, e di comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico;
  - b) promuoverne il pieno raccordo operativo sotto forma di coordinamento e attraverso una adeguata struttura organizzativa.
- che la citata legge 150/2000 specifica che le attività di comunicazione debbano realizzarsi attraverso l'ufficio per le relazioni con il pubblico (nonché sportelli polifunzionali), mentre le attività di informazione si debbano concretizzare – tra l'altro – attraverso la costituzione ed il funzionamento dell'ufficio stampa;

**Rilevato** come ciascuna amministrazione sia titolata a definire, nell'ambito del proprio ordinamento degli uffici e del personale e nei limiti delle risorse disponibili, le strutture e i servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione;

**Richiamata** la propria precedente Deliberazione n. 242 dell'11/10/2013, esecutiva a norma di legge, con cui, tra l'altro, si stabiliva di affidare all'esterno il servizio di comunicazione istituzionale e di portavoce, secondo le previsioni della Legge n. 150/2000;

**Rilevata** la necessità di eliminare il punto 2) del dispositivo della citata Delibera n. 242/2013;

**Rilevata**, altresì, la necessità di sostituire il punto 3) del dispositivo della citata Delibera n. 242/2013, con il seguente punto: *"Incaricare il Dirigente competente alla stesura di tutti gli atti amministrativi e contabili conseguenti per procedere all'affidamento di una prestazione di servizi cui affidare un'attività di progettazione ed esecuzione di un programma di attività di comunicazione, informazione e promozione a livello istituzionale, che preveda il ricorso a:*

- a) strumenti multimediali, accessibili attraverso la Rete, quali piattaforme web e portali informativi rivolto ad un pubblico generalista;
- b) media tradizionali, ad ampia diffusione;
- c) eventi specialistici, come ad es. convegni, seminari, tavole rotonde ed altro, mirati all'approfondimento ed alla disseminazione delle informazioni concernenti l'azione del Comune presso target di pubblico diversi.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Richiamata** la propria precedente Deliberazione n. 242 dell'11/10/2013, esecutiva a norma di legge, con cui, tra l'altro, si stabiliva di affidare all'esterno il servizio di comunicazione istituzionale e di portavoce, secondo le previsioni della Legge n. 150/2000;

**Vista** la direttiva Dipartimento della Funzione Pubblica del 7 febbraio 2002 sull'attività di comunicazione nelle pubbliche amministrazioni;

**Dato atto** che in merito alla presente proposta deliberativa sono stati espressi i seguenti pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000:

-di regolarità tecnico- amministrativa, in atti, espresso dal Dirigente della 1ª Ripartizione, dott. Donato Susca, in data 8/01/2014;

-di regolarità contabile, in atti, espresso dalla Dirigente della III Ripartizione dott. ssa Grazia Marcucci in data 6/01/2014:" considerato che lo stanziamento definitivo per l'anno 2013 è pari ad €.37.000,00 ed al momento non sono registrati impegni contabili per l'esercizio 2014".

Con voti unanimi, resi in forma palese;

### DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa e qui integralmente richiamati e condivisi:

- 1) DI PRENDERE ATTO della relazione del Sindaco.
- 2) Di ELIMINARE il punto 2) del dispositivo della Delibera G.C. n. 242 dell'11/10/2013.
- 3) Di SOSTITUIRE il punto 3) del dispositivo della Delibera G.C. n. 242 dell'11/10/2013, con il seguente punto:  
*"Incaricare il Dirigente competente alla stesura di tutti gli atti amministrativi e contabili conseguenti per procedere all'affidamento di una prestazione di servizi cui affidare un'attività di progettazione ed esecuzione di un programma di attività di comunicazione, informazione e promozione a livello istituzionale, che preveda il ricorso a:*
  - a) strumenti multimediali, accessibili attraverso la Rete, quali piattaforme web e portali informativi rivolto ad un pubblico generalista;
  - b) media tradizionali, ad ampia diffusione;
  - c) eventi specialistici, come ad es. convegni, seminari, tavole rotonde ed altro, mirati all'approfondimento ed alla disseminazione delle informazioni concernenti l'azione del Comune presso target di pubblico diversi.
- 4) DI ASSEGNARE al predetto Dirigente le risorse economiche necessarie per dare copertura finanziaria all'incarico in oggetto.
- 5) DI DARE ATTO che per le suddette finalità sono allocate le risorse economiche sul cap. 18 del Bilancio di previsione 2014 in corso di redazione, denominato:
- 6) DI DICHIARARE, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L..

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL SINDACO

F.to Avv. Luigi Nicola Riserbato

N° 90 reg. pubblic.

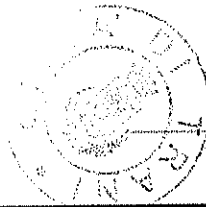
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 10 GEN 2014 al 28 GEN 2014 per  
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato  
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 10 GEN 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)  
 è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 10 GEN 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 10 GEN 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca